



News

Rotazioni e incolti, deroga ai vincoli Pac anche nel 2023 (Fonte: terraevita.edagricole.it)

Nel corso dell'ultimo Consiglio agricolo, che si è tenuto lo scorso 18 luglio, praticamente tutti gli Stati membri hanno chiesto maggiore flessibilità nel quadro di attuazione della prossima Pac come risposta all'insicurezza alimentare globale causata dal conflitto in Ucraina.

Sotto il fuoco incrociato dei Ministri europei sono finite soprattutto le cosiddette "buone condizioni agronomiche e ambientali" (Bcaa) che rafforzano il quadro della condizionalità della politica agricola post 2022.

Lo ha confermato ad Euractiv il ministro ceco Zdeněk Nekula che ha presieduto per la prima volta la riunione all'esordio del semestre ceco alla guida dell'Unione.

La Commissione si è presa qualche giorno di tempo per valutare la risposta, che è arrivata lo scorso venerdì 22 luglio.

L'esecutivo di Bruxelles ha quindi annunciato la proposta di una deroga temporanea a breve termine ai vincoli della rotazione delle colture e della non coltivazione nelle aree ecologiche. L'impatto di tale misura dipenderà dalla scelta operata dagli Stati membri e dagli agricoltori, ma dovrebbe massimizzare la capacità di produzione dell'UE di cereali. Nell'attuale Pac, in vigore fino alla fine dell'anno, i cerealicoltori con superfici superiori a 15 ettari devono infatti garantire che almeno il 5% dei loro terreni sia destinato ad aree Efa (Ecological focus area), un vincolo per il quale è già in vigore una deroga da fine marzo.

La nuova deroga ora proposta dalla Commissione avrà un impatto maggiore, perché nella Pac post 2022 la percentuale di incolto scende al 4% ma vale per tutte le aziende con meno di 10 ettari. Ciò significa che circa il 90% dei seminativi in Europa sarà interessato da tale deroga, eccetto i prati e le colture permanenti. Bruxelles stima così di riportare in produzione circa 1,5 milioni di ettari in più rispetto ad oggi.

RisoNews tornerà il 2 settembre

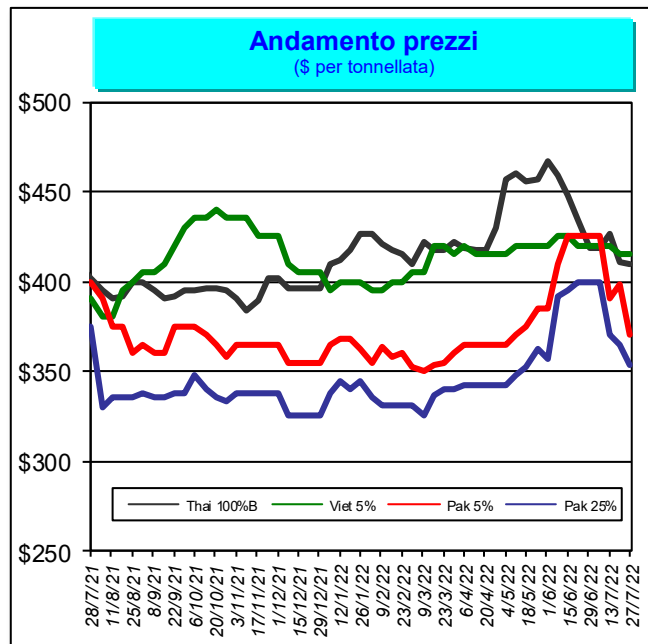
Il prossimo numero di RisoNews è programmato per il 2 settembre. Pertanto, non ci rimane che farvi i nostri migliori auguri di buone vacanze.



Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato		
Tasso di cambio €1 = \$1,0152		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	410	404
Vietnam 5%	415	409
India 5%	355	350
Pakistan 5%	370	364
Pakistan 25%	353	348
Myanmar 5%	420	414
India Basmati Traditional	N.D.	N.D.
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	545	537
Argentina 5%	510	502
Brasile Type 1	570	561
USA LG 2/4% Fob US Gulf	690	680
California M G 1/4% - Med -	1.550	1.527



Prezzi In aumento il California Medium grain 1/4 (+\$140).

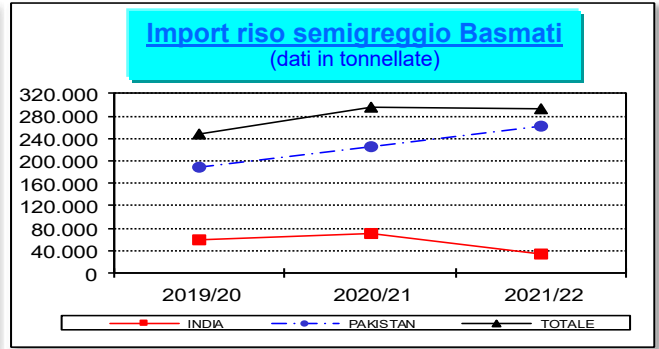
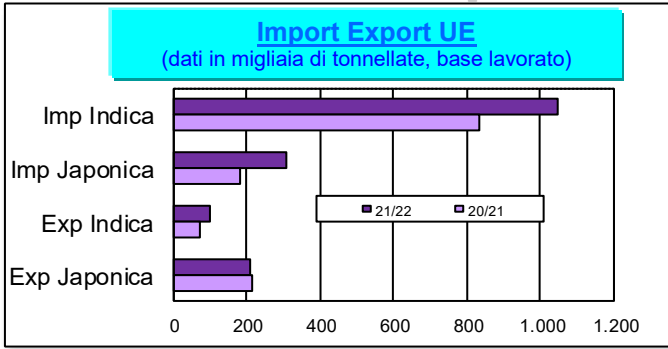
In calo il Pakistan 5% (-\$28), il Pakistan 25% (-\$12), il Brasile Type 1 (-\$5) e il Thai 100% B (-\$1).

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

- Respinta alla frontiera Italiana una partita di riso Basmati proveniente dal Pakistan per la presenza di parassiti.

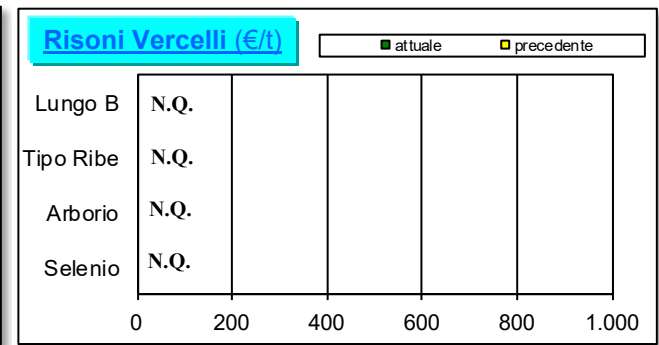
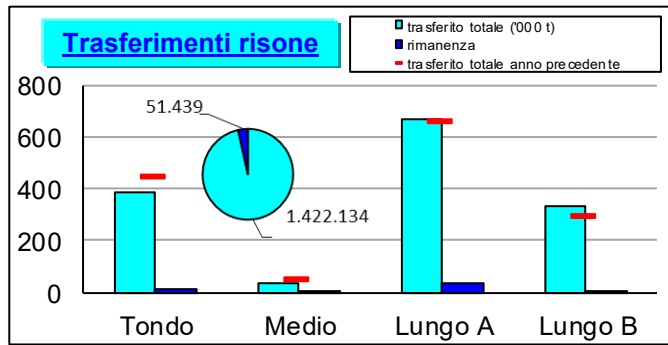
Mercati europei



Il commento della settimana

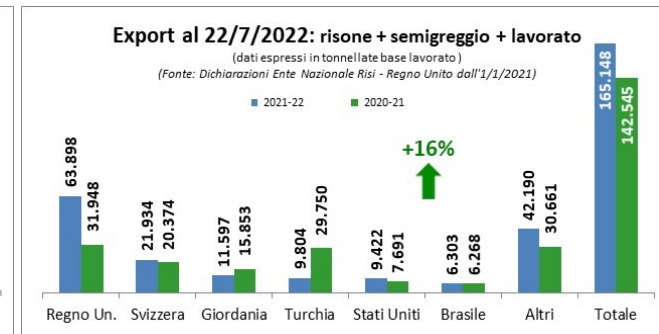
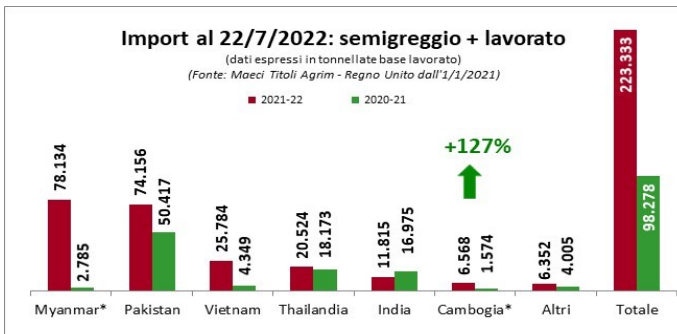
A causa di un problema tecnico l'aggiornamento dei volumi effettivamente sdoganati alla data del 24 luglio risulta incompleto. Le importazioni ammontano a circa 1.353.000 tonnellate, base riso lavorato, in aumento di circa 340.000 tonnellate (+34%) rispetto a un anno fa. L'import di risone si attesta a circa 14.000 tonnellate, in equivalente riso lavorato, con un calo del 61%, quello di riso semigreggio si colloca a circa 487.000 tonnellate, con una crescita dell'11%, mentre quello di riso semilavorato/lavorato, pari a circa 852.000 tonnellate, evidenzia un incremento del 58%. Sulla base dei titoli rilasciati si evince che l'import di riso semigreggio Basmati risulta in calo di 1.332 tonnellate, essendo passato dalle 295.300 tonnellate dello scorso anno alle 293.968 tonnellate attuali. I volumi provenienti dal Pakistan, pari a 261.024 tonnellate, fanno segnare un incremento del 16%, mentre quelli originari dell'India, pari a 32.943 tonnellate, mostrano una contrazione di 37.370 tonnellate (-53%). Le esportazioni si collocano a circa 311.000 tonnellate, in equivalente riso lavorato, in aumento di circa 26.000 tonnellate (+9%) rispetto alla precedente campagna. Con circa 128.000 tonnellate il Regno Unito risulta essere il principale partner commerciale dell'UE seguito dalla Giordania con circa 30.000 tonnellate, dalla Svizzera con circa 23.000 tonnellate e dagli Stati Uniti con circa 22.000 tonnellate.

Mercati italiani



Il commento della settimana

I trasferimenti di risone di questa settimana hanno interessato 7.176 tonnellate di "lunghi A", 2.884 tonnellate di "lunghi B", 1.454 tonnellate di "tondi" e 416 tonnellate di "medi", per un totale di 11.930 tonnellate. Da inizio campagna sono state trasferite 1.422.134 tonnellate di risone, facendo segnare un decremento di 26.896 tonnellate (-2%) rispetto alla scorsa campagna. Gli incrementi riguardano il comparto dei "lunghi B" (+40.329 t; +14%) e quello dei "lunghi A" (+3.904 t; +0,60%), mentre per il comparto dei "tondi" e per quello dei "medi" risultano dei cali, rispettivamente di 63.033 tonnellate (-14%) e di 8.096 tonnellate (-17%). Rimangono da collocare 51.439 tonnellate. Presso la Borsa di Vercelli i prezzi dei risoni risultano tutti non quotati. Le richieste di titoli di importazione per riso semigreggio e riso semilavorato/lavorato hanno raggiunto un volume di 223.333 tonnellate, in equivalente riso lavorato, in aumento di 125.055 tonnellate (+127%) rispetto al livello registrato un anno fa. I volumi più significativi riguardano le importazioni provenienti dai PMA (85.443 t, di cui 78.134 originarie del Myanmar), seguono quelle provenienti dai Paesi Terzi, con pagamento del dazio, che si collocano a 59.517 tonnellate, quelle di riso Basmati, pari a 51.803 tonnellate, di cui 47.227 originarie del Pakistan, e quelle legate al contingente Vietnam, a dazio "zero", che ammontano a 22.346 tonnellate. I volumi effettivamente sdoganati, mostrano un incremento di 65.081 tonnellate (+58%). Vedere a fondo pagina la tabella riepilogativa. Le esportazioni si collocano a 165.148 tonnellate, in aumento di 22.603 tonnellate (+16%) rispetto alla campagna precedente.



Importazioni in Italia al 24/7/2022 - Quantitativi effettivamente sdoganati - Fonte: DG Agri

in tonnellate base riso lavorato	Risone			Semigreggio			Semilavorato/Lavorato			TOTALE		
	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	TOTALE
2021/2022	9.548	-	9.548	43.996	2.038	46.034	69.652	52.450	122.102	123.196	54.488	177.684
2020/2021	16.753	-	16.753	44.077	575	44.652	48.124	3.074	51.198	108.954	3.649	112.603